



Cultura, impresa e territorio: la cultura nell'economia romana per il sistema delle imprese e per i cittadini

- Sintesi dei dati principali -

➤ Offerta e domanda culturale

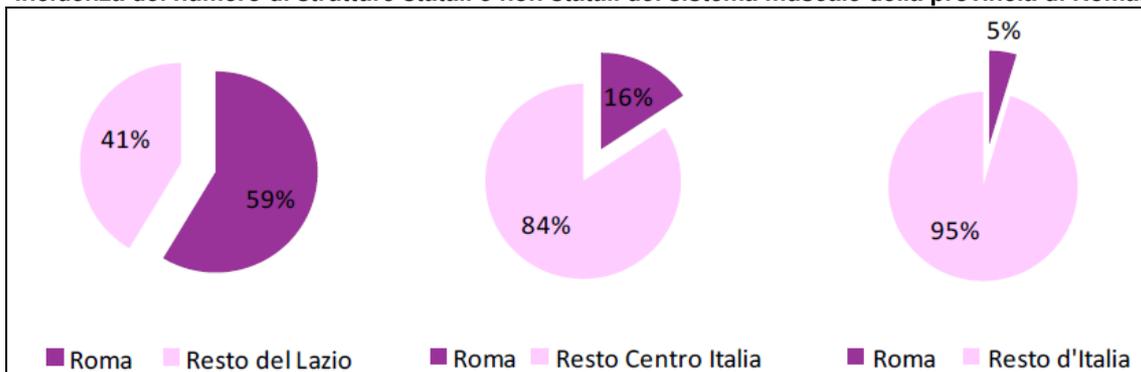
Lo scenario dell'offerta culturale e dei consumi nella provincia di Roma è particolarmente articolato e complesso. Il territorio è caratterizzato da una vasta presenza di luoghi della cultura, iniziative e manifestazioni di spettacoli, imprese culturali, centri di formazione. In particolare si contano:

- **215 luoghi di cultura appartenenti al sistema museale**, che raccolgono un totale di **12.260.542 visitatori** e producono un **fatturato di 16.587.775 euro**, derivato dalla vendita di biglietti;
- **1.222 biblioteche**, di cui 11 strutture statali, dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- 2 Archivi di Stato;
- **281 beni paesaggistici**, sottoposti a vincolo, e **40 aree protette**;
- **477.719 spettacoli**, che richiamano **25.520.102 partecipanti a pagamento**, per un totale di **285.690.683,24 euro di spesa al botteghino** e un **volume di affari di 388.294.455,44 euro**;
- 232 case editrici attive, che stampano 8.043 titoli, per un totale di 11.878.000 copie messe sul mercato;
- 403 librerie indipendenti e 54 librerie di catena;
- **451 imprese di produzione audiovisiva**, che realizzano un **fatturato di 759.713.607 euro**, di cui 759.350.725 euro solo nella città di Roma;
- 16 università, tra statali e non statali, tutte ubicate nell'area metropolitana, che registrano 314.371 studenti, tra immatricolati, iscritti al primo anno e agli anni successivi, e 37.054 laureati;
- 7 istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), che contano 4.457 iscritti nell'anno scolastico 2011-2012 e 617 diplomati nel 2011.

In questo contesto si evidenzia il peso rilevante che l'area romana ha, sul fronte sia dell'offerta che della fruizione culturale, nel contesto regionale ed in quello nazionale.

Riguardo il **sistema museale**, ad esempio, quello presente del territorio romano è pari a tre quinti del totale di quello laziale, al 16% dell'offerta del Centro Italia e al 5% di quella nazionale.

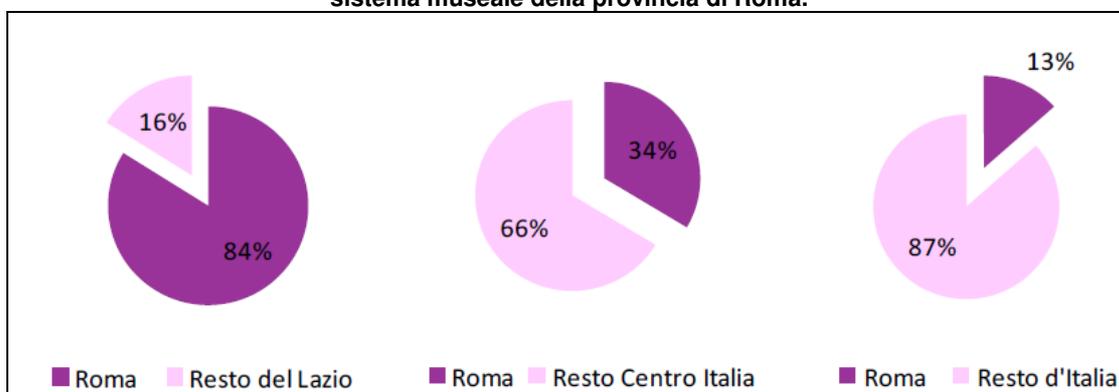
Incidenza del numero di strutture statali e non statali del sistema museale della provincia di Roma.



Fonte: Elaborazione Fondazione Rosselli-Federulture su dati MiBACT e Istat.

Nei **musei** del territorio provinciale romano entrano **12.260.542 visitatori** (2012) per un **fatturato di 16.607.775 euro**, pari rispettivamente all'84% e al 92% dei totali regionali.

Incidenza del numero di visitatori delle strutture statali e non statali del sistema museale della provincia di Roma.



Fonte: Elaborazione Fondazione Rosselli-Federulture su dati MiBACT e Istat.

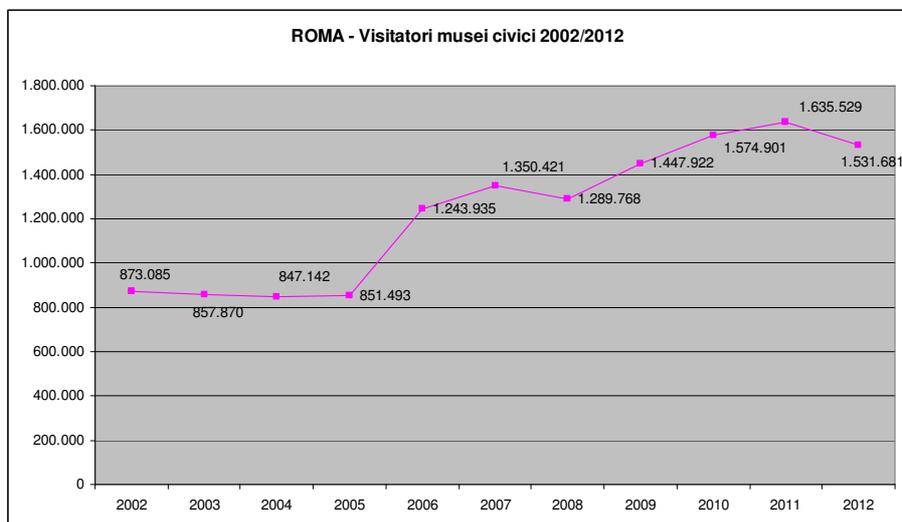
Ancora più evidente la rilevanza dei siti romani se si considerano i **monumenti e le aree archeologiche**: si tratta di risorse culturali che attirano l'**84,4% di tutti i visitatori dei siti laziali**, l'**81% di quelli del Centro-Italia** e ben il **46% dei visitatori dell'intero Paese**.

Con riferimento ai **siti statali** nell'area provinciale di Roma sono presenti **alcuni tra i più visitati nel Paese**. Ben **8 tra i primi 30** che complessivamente nel 2012 hanno avuto circa **8 milioni di visitatori**, dei quali la maggior parte raccolti dal **Colosseo**, che **in dieci anni** ha visto quasi raddoppiare gli ingressi (**+80%**). Nello stesso periodo notevoli incrementi di visitatori li hanno avuti anche il Museo di Castel Sant'Angelo, **+56,5%**, la Galleria Borghese, **+23,6%**, mentre in forte calo sono i siti extra-cittadini di **Villa Adriana, -30%**, e **Villa D'Este, -20%**.

MUSEI, MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE STATALI				
	Provincia	Comune	Totale Visitatori 2012	Var. 2012-2002
Circuito Archeologico "Colosseo, Foro Romano e Palatino"	ROMA	ROMA	5.201.268	80,4%
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	ROMA	ROMA	905.787	56,5%
Galleria Borghese	ROMA	ROMA	494.665	23,6%
Villa d'Este	ROMA	TIVOLI	401.494	-20%
Scavi di Ostia Antica e Museo	ROMA	ROMA	294.505	9,9%
Circuito Archeologico (Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella, Villa dei Quintili)	ROMA	ROMA	242.718	25,9%
Circuito del Museo Nazionale Romano	ROMA	ROMA	233.208	n.d.
Area Archeologica di Villa Adriana	ROMA	TIVOLI	218.458	-30,4%

Fonte: Elaborazione Federulture su dati MiBACT.

Sul fronte dei **musei comunali** nel **2012** quelli di **Roma** registrano complessivamente **1.531.681 ingressi**, con un calo di visitatori del **6,3%**. Trend negativo condiviso, però, nell'ultimo anno con tutti i sistemi museali delle principali città d'arte italiane. Va detto che, in ogni caso, il sistema museale romano ha realizzato negli **ultimi dieci anni** performance molto positive. I **musei civici della Capitale hanno visto crescere del 75% i loro visitatori, passati da 873.000 a oltre 1,5 milioni.**



Fonte: Elaborazione Federculture su dati Zètema, Roma Capitale

I dati più recenti del **2013** (primi otto mesi, gennaio-agosto) disegnano per i musei della Capitale un panorama fatto di luci e ombre. Il **sistema dei civici** nel suo insieme segna un **-9,8%**, pur con performance molto positive di alcune strutture come il **Museo dell'Ara Pacis +12%** e la **Centrale Montemartini +30%**, ma anche flessioni decisamente negative ad esempio dei **Capitolini -13%**.

Un caso a se è rappresentato dal **Museo MACRO** dove in otto mesi entrano solo **78.000 visitatori**, un crollo del **56%**, e il **MACRO Testaccio addirittura perde il 62%** del proprio pubblico.

SISTEMA MUSEI CIVICI	VISITATORI		Var. %
	GEN-AGO 2012	GEN-AGO 2013	
MUSEO DELL'ARA PACIS	135.196	151.172	11,8%
CENTRALE MONTEMARTINI	21.740	28.268	30,0%
MUSEI CAPITOLINI	344.507	299.347	-13,1%
MACRO	36.419	24.537	-32,6%
MACRO TESTACCIO	139.535	53.443	-61,7%
TOT. MACRO	175.954	77.980	-56%
ALTRI del SISTEMA MUSEI CIVICI	358.128	376.831	5,2%
TOTALE MUSEI CIVICI	1.035.525	933.598	-9,8%

Va meglio per l'**Azienda Speciale Palaexpo** che, grazie agli eccellenti risultati delle **Scuderie del Quirinale (+75% di visitatori)**, registra un generale **+24,4%** di ingressi. Da segnalare però per il **Palazzo delle Esposizioni un -24%** dei biglietti staccati.

	Visitatori		Var.
	GEN-AGO 2012	GEN-AGO 2013	
Palazzo delle Esposizioni	172.260	130.485	-24,3%
Scuderie del Quirinale	162.137	284.838	75,7%
Casa del Jazz	15.533	19.906	28,2%
Tot. Azienda Speciale Palaexpo	349.930	435.229	24,4%

Fonte: Elaborazione Federculture su dati Azienda Palaexpo

Anche i dati relativi al settore dello **spettacolo** mostrano come la provincia di Roma rappresenti il principale polo culturale della Regione e di tutto il Centro Italia e che il suo peso sia determinante per il comparto delle arti performative in Italia. Gli **ingressi a pagamento**, la **spesa al botteghino** e il **volume d'affari** nel territorio romano rappresentano rispettivamente l'**89%**, il **93%** e il **91%** del totale regionale, nonché una fetta molto consistente rispetto ai totali del Centro. Il settore però, in base all'ultimo consuntivo annuale (2012), appare in crisi in tutti i diversi ambiti, con valori in calo nella produzione, negli **ingressi**, **-6%**, nella **spesa al botteghino**, **-4%**, nel **volume d'affari**, **-8%**.

Attività di spettacolo nella provincia di Roma			
	2012	2011	Var.
Numero Spettacoli	477.719	479.315	-0,3%
Ingressi	25.520.102	27.155.333	-6,0%
Presenze	4.123.086	3.118.322	32,2%
Spesa al botteghino	285.690.683,24	297.420.848,36	-3,9%
Spesa del pubblico	388.294.455,44	386.816.293,59	0,4%
Volume d'affari	445.058.635,96	483.756.334,04	-8,0%

Fonte: Elaborazione Federculture su dati SIAE

I primi dati relativi al **2013** (1° semestre) mostrano nella provincia di Roma una ripresa per alcuni settori come i **concerti** che addirittura segnano un **+53,6% della spesa del pubblico e +55% del volume d'affari**, ma pesanti flessioni per altri. In particolare il **teatro** vede un **-18,5%** nella spesa del pubblico e **-18,8%** nel volume d'affari e per le **mostre** si registrano un **-30,7%** negli **ingressi**, **-26,8%** nella **spesa del pubblico**, **-26,3%** per il **volume d'affari**.

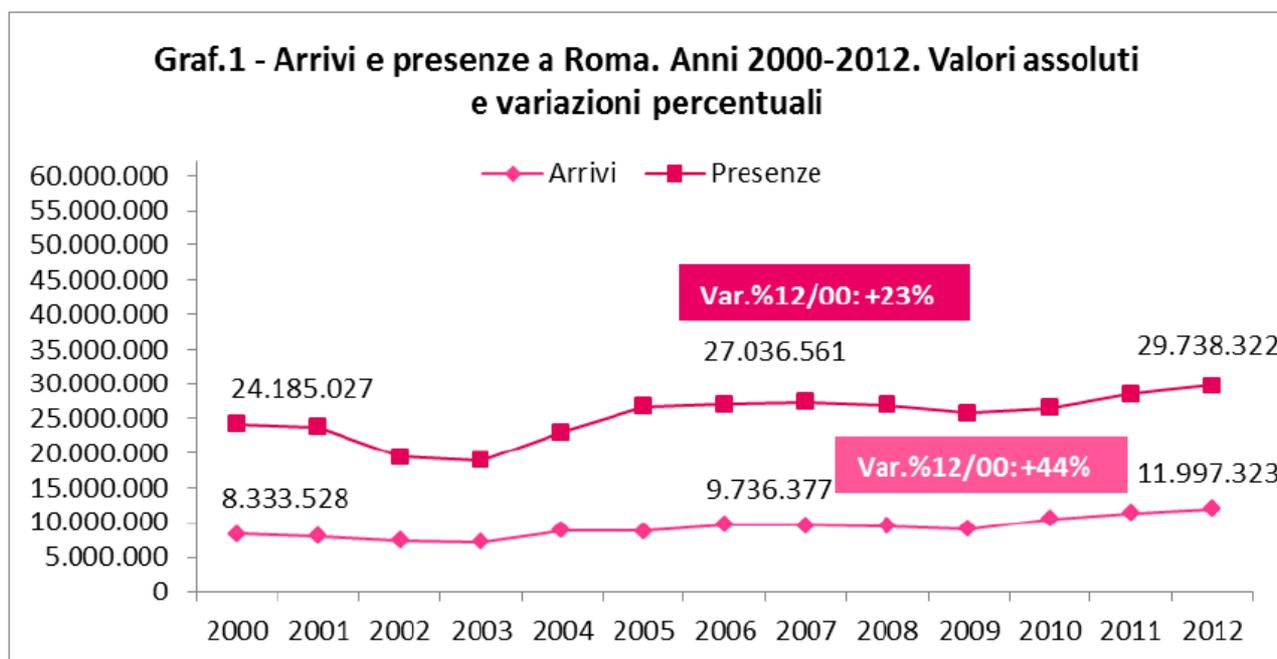
Attività di spettacolo nella provincia di Roma - Var. 1° semestre 2013/2012					
	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
Attività cinematografica	-2,14%	1,98%	-2,93%	0,21%	-1,32%
Attività Teatrale	2,50%	-9,48%	-23,39%	-18,54%	-18,88%
Attività concertistica	2,03%	17,42%	42,65%	53,67%	55,24%
Attività sportiva	-6,81%	4,75%	12,40%	4,75%	-5,93%
Ballo e concertini	12,23%	6,84%	-15,19%	-0,85%	-10,24%
Attr. Spettacolo viaggiante	-25,08%	-16,89%	-46,56%	-33,20%	-44,48%
Mostre ed esposizioni	0,42%	-30,76%	-30,09%	-26,83%	-26,35%
Attività con plur. di generi	83,81%	22,15%	26,60%	134,68%	66,71%
Tutte le attività	-0,92%	-2,38%	-5,24%	-1,21%	-6,31%

Fonte: Elaborazione Federculture su dati SIAE

➤ Il turismo

Roma nel 2012 ha avuto quasi **12 milioni di arrivi e 30 milioni di presenze** e sembrerebbe mantenere un fortissimo appeal sul turismo nazionale e straniero. Dato confermato dall'incremento degli **arrivi (+5,1%)** e delle **presenze turistiche (+4,3%)** nel 2012 rispetto al

2011 e dall'ottima performance registrata **a partire dal 2000 (+44% degli arrivi e +23% delle presenze)**, con un andamento più importante per i turisti stranieri (+25% delle presenze e +38,4% degli arrivi) rispetto al turismo nazionale (+19,8% delle presenze e +52,6% degli arrivi), e percentuali molto al di sopra dei tassi di crescita nazionali.

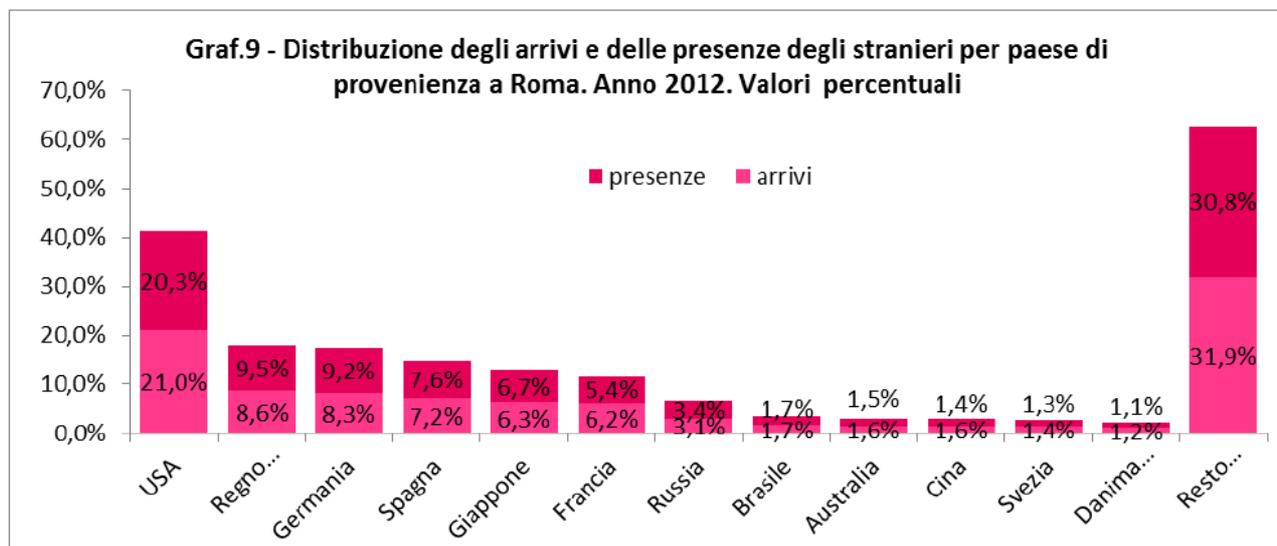


Fonte: Elaborazioni Fondazione Rosselli e Federculture su dati EBNT e ISTAT

Tuttavia i dati romani, se parametrati con la crescita globale del turismo internazionale degli ultimi anni, denunciano una perdita di competitività e di quote di mercato rispetto ad altre destinazioni ed altre capitali con Berlino e Barcellona che hanno scalato la classifica delle città europee più visitate collocandosi ormai al 4° e 5° posto dopo Londra, Parigi e Roma.

La domanda turistica romana è composta in prevalenza da stranieri. **Nel 2012, infatti, gli stranieri hanno rappresentato il 58,5% degli arrivi e il 63,3% delle presenze.**

Molto interessante è, inoltre, la crescita esponenziale degli ultimi anni dei cosiddetti **mercati turistici emergenti** che vede la **Cina** al primo posto con **+20,8% degli arrivi e +16,9% delle presenze**, seguita da **Brasile (+12,5% degli arrivi e +12,9% delle presenze)** e **Russia (+10,5% degli arrivi e +11,4% delle presenze)**.



Fonte: Elaborazioni Fondazione Rosselli e Federculture su dati Banca d'Italia

Pur in un contesto che registra un generale aumento della domanda turistica di Roma e Provincia, si rileva contemporaneamente una **riduzione della durata media del soggiorno**. A risentirne maggiormente è il **settore extra-alberghiero che vede un calo della permanenza media dei turisti negli ultimi 5 anni pari al 26,7%**. Inoltre, dall'analisi dei dati, emerge che **a ridurre la durata del soggiorno sono principalmente gli italiani, che passano da 2,87 giorni del 2008 a 2,25 giorni del 2012**.

Nel confronto con le principali destinazioni concorrenti, vediamo che **Roma è l'unica a registrare un calo della spesa turistica**, mentre Barcellona e New York mostrano un forte incremento, rispettivamente del 25,4% e del 9,5%.

Tab.2 – Spesa dei turisti a Roma, Milano, Barcellona, New York. Anni 2012. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali				
	Roma	Milano	Barcellona	New York
Spesa	5.168	2.921	2.384*	34.5 billion*
Var.%2012/2011	-1,7%	3,5%	25,4%	9,5%

Fonte: Elaborazioni Fondazione Rosselli e Federculture su dati EBNT, Comune di Milano, Barcellona turisme, NYCGO

*spesa internazionale attraverso carta di credito

** dollari

➤ **Le aziende culturali romane**

Negli ultimi venti anni a Roma si è fatto molto per modernizzare la gestione dei luoghi e delle attività culturali.

Nel contesto romano sono presenti diversi modelli gestionali, dall'azienda speciale all'istituzione, dalla società al consorzio, fino alla fondazione. Tra questi ci sono enti di rilievo internazionale, come l'Auditorium Parco della Musica o l'Azienda Speciale Palaexpo, ma anche sistemi di messa in rete delle biblioteche, dei teatri e dei musei civici.

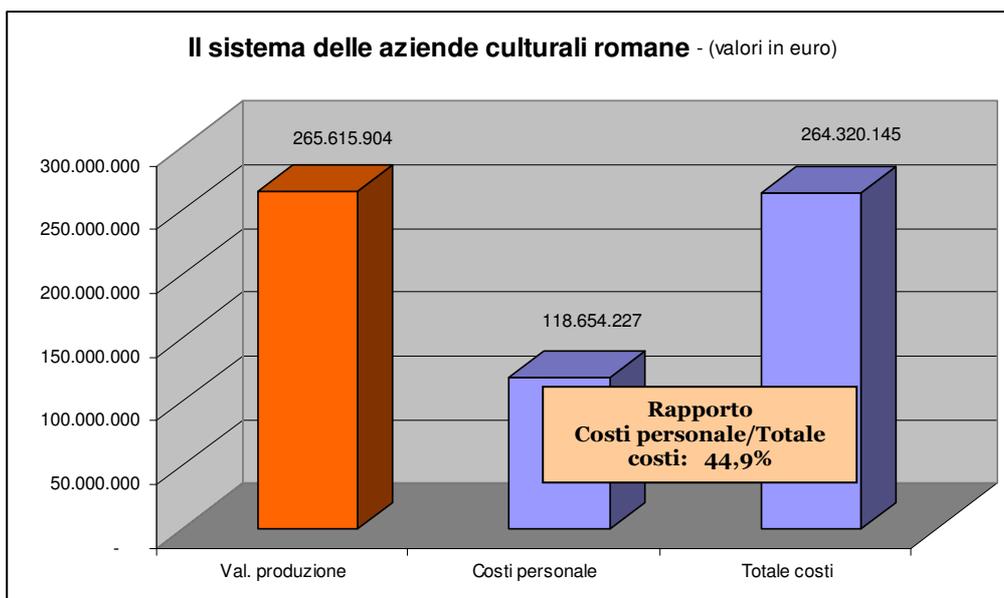
Il **sistema delle aziende culturali¹** romane, per la gran parte emanazione dell'amministrazione comunale o comunque partecipate da Roma Capitale e dall'ente regionale, rappresenta un **valore di circa 265 milioni di euro** l'anno solo come fatturato diretto delle aziende stesse.

Queste aziende sono realtà sane che producono ricchezza per la città, avvicinano residenti e turisti alle attività culturali, svolgendo reali funzioni di servizio pubblico.

Come emerge dalle analisi dei loro bilanci hanno elevate capacità di **auto-finanziamento mediamente intorno al 50%**, che sale al **58% per Palaexpo** e al **66,5% per Fondazione Musica per Roma**.

Sono, inoltre, aziende produttive ed efficienti con un **rapporto tra costo del personale e costi totali che è mediamente del 44,9%** e in alcune realtà scende ben al disotto del 30% come nel caso del Teatro di Roma, 28,3%, o addirittura al 18% per il Palaexpo.

¹ Ci si riferisce alle principali realtà culturali della città ovvero: Acc. Nazionale di Santa Cecilia; Fond. Cinema per Roma; Fond. Musica per Roma; Az. Speciale Palaexpo; Fond. Romaeuropa; Ist. Sistema Biblioteche; Fond. Teatro dell'Opera di Roma; Ass. Teatro di Roma; Zètema Progetto Cultura



Fonte: Elaborazioni Fondazione Rosselli e Federculture su dati degli enti

➤ L'analisi del territorio attraverso la georeferenziazione dei dati

Utilizzando i **Sistemi Informativi Geografici (GIS)**, in questa edizione della ricerca "Cultura, Impresa e Territorio", si è voluto sperimentare una nuova modalità di lettura del tessuto culturale di Roma e provincia, in cui la presenza diffusa di contenitori culturali, di pratiche e manifestazioni sociali, di azioni di recupero del patrimonio materiale e immateriale e di imprese culturali viene rappresentata in apposite mappe, le quali permettono una immediata visualizzazione dei punti di forza e di debolezza del sistema territoriale.

Le mappe, disegnano un quadro complesso dal quale emergono il peso e l'impatto della dotazione culturale di Roma e provincia e, al contempo, l'esigenza diffusa di riorganizzare e gestire l'offerta culturale secondo logiche d'intersectorialità (turismo, musei, spettacolo, artigianato locale, industrie creative,...) e all'interno di piani di sviluppo territoriali che tengano conto delle caratteristiche e delle similarità delle diverse aree territoriali come fattore competitivo e di sviluppo.

Da questa analisi emerge una **debole relazione tra popolazione residente e localizzazione dell'offerta culturale**. Soprattutto per quel che riguarda musei, teatri, biblioteche e cinema, l'offerta si concentra nei quartieri centrali della Capitale, dove però il numero dei residenti è marginale.

Trastevere, ad esempio, è il quartiere di Roma più ricco di teatri (11 strutture), ma ha una quantità di residenti nettamente inferiore rispetto ad altre zone della città (21.276 residenti e 3.430 giovani). Analogo il caso dei quartieri con più musei: Castro Pretorio (14), Tiburtino (13) e Nomentano (11); pochi residenti e soprattutto pochi giovani (rispettivamente, 6.388 residenti e 1.010 giovani, 23.079 residenti e 4.090 giovani, 41.403 residenti e 8.269 giovani).

La maggiore concentrazione di giovani si trova, invece, più lontano dal centro della città, Agro Romano (Cecchignola, Castel Fusano, Settecamini, Lunghezza) o nei comuni di Ardea, Mentana, Lariano, Zagarolo. L'offerta di cultura, in queste zone, è scarsa e di tipo tradizionale: qualche biblioteca e qualche associazione culturale. L'analisi territoriale evidenzia dunque una situazione di vuoto, che può essere interpretata come un'opportunità per far crescere tutta un'industria della cultura in queste aree così densamente popolate di giovani.

Anche **la zona a est di Roma (fuori dal GRA)**, soprattutto nei comuni più esterni della Provincia, si caratterizza per un livello di dotazione di attrattori e contenitori culturali e infrastrutture territoriali molto scarso. Un territorio con forti fragilità dal punto di vista della qualità della vita dei residenti e molto vincolato nello sviluppo di attività culturali e turistiche dallo stato in cui versano le infrastrutture territoriali.

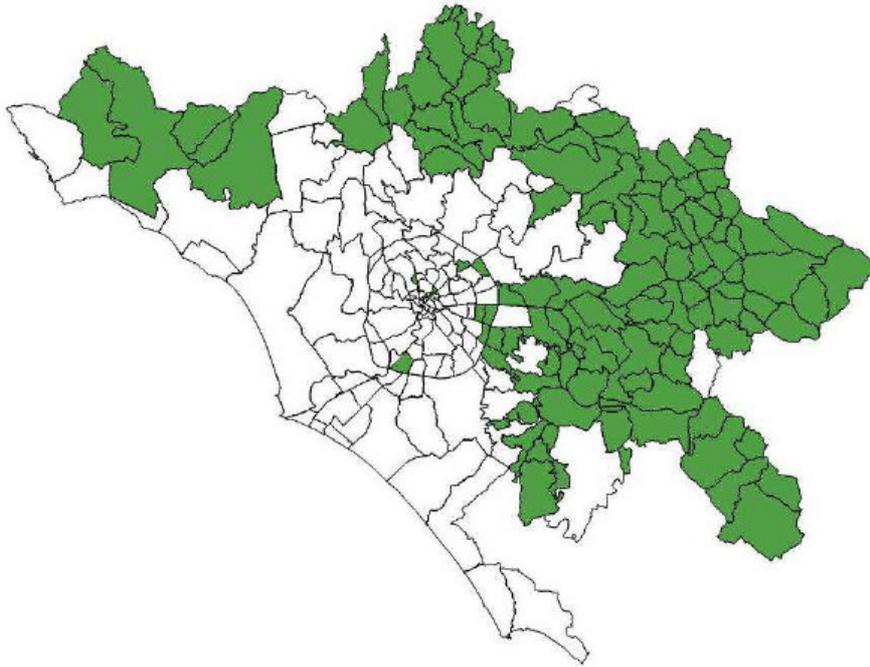


Fig. 22: Localizzazione territoriale del profilo 1 - Target cittadino

L'area che va **dal centro di Roma verso sud-ovest** presenta, al contrario, alti livelli d'infrastrutture territoriali e una forte presenza di Beni culturali e ambientali e di pratiche sociali. L'area ha un tessuto urbano robusto e ben orientato al cittadino, con una distribuzione omogenea di servizi, infrastrutture e spazi verdi. La presenza limitata dei contenitori culturali tradizionali se, da un lato, porta ad attrarre meno turisti, dall'altro, rappresenta un indicatore di alti livelli di qualità della vita per i residenti.

Nel territorio che abbraccia all'incirca il centro "consolidato" di Roma e si estende fine ai comuni più esterni in direzione nord e verso il litorale emerge, invece, un forte contrasto territoriale tra l'eccessiva centralità di Roma e il resto della Provincia. Esso risulta caratterizzato dai temi del verde pubblico e della natura in contrapposizione alla componente archeologica e architettonica, classificandosi come un territorio di riserva, rileva un'area con un rilevante potenziale culturale sommerso, all'interno di un sistema ambientale scarsamente valorizzato.

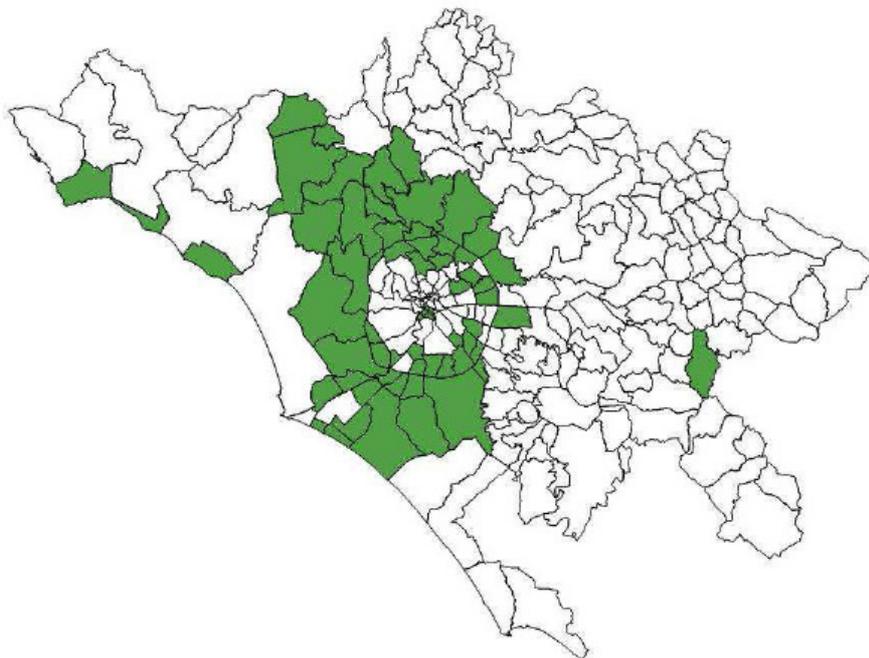


Fig. 30: Localizzazione territoriale del profilo 5 - Target cittadino